



## PROGETTO SUL TURISMO ARCHEOLOGICO EUROPEO NEI 4 COMPRESORI DEL GRANDE CILENTO

### Il Turismo archeologico

Il Turismo ha bisogno di attrattori territoriali. L'archeologia costituisce un patrimonio diffuso nel Sud della provincia di Salerno, tanto lungo la costa quanto nelle aree interne, per cui risponde alla necessità di attrarre nuovo turismo, superare la criticità del turismo balneare e saldare le diverse parti del territorio nelle quali i cittadini storicamente si riconoscono. Un nuovo brand territoriale si può affermare sempre di più se si fondono le diverse anime territoriali interne e si trova un ventaglio di clienti da assumere come target turistico comune di attenzione.

Sono queste considerazioni che hanno spinto l'Associazione dei Comuni del Cilento centrale AS.CO.CI. a sviluppare due iniziative parallele:

- la valorizzazione del patrimonio archeologico dell'insieme dei Comuni dell'Associazione,
- l'attivazione di un processo per accreditare come itinerario culturale europeo la "Via dei Focei", sviluppando un programma di interrelazione con Focea e con tutte quelle Città che si ritiene siano state fondate dai Focei.

### AS.CO.CI. l'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale

L'Associazione nasce per mettere assieme i Comuni che il fiume Alento attraversa, dalla sua nascita, nelle aree interne del Cilento, fino a quando sfocia a mare ad Ascea.

La sua costituzione avvenuta nel 2021 ha avuto la sponsorship dell'on. Piero De Luca che ha partecipato alla riunione con i Sindaci del territorio effettuata a maggio di quell'anno presso l'Oasi Alento.



Oggi l'Associazione è costituita da 20 Comuni uniti mediante Convenzione votata nei rispettivi Consigli Comunali e opera secondo il modello dell'Organizzazione Territoriale.

Essa ha come comune Capofila il Comune di Ascea e come presidente il suo sindaco e si serve di una Segreteria affidata al prof. Renato Di Gregorio, amministratore di Impresa Insieme S.r.l. propugnatore in Italia del modello e chiamato a aiutare gli Amministratori locali ad utilizzarlo.



L'Associazione ha già infatti sottoscritto una Convenzione con le Scuole del territorio e tramite la sua Segreteria ha sottoscritto una Convenzione con la Fondazione Alario (ad Ascea), con il CiBEC, che è la struttura interdipartimentale dell'Università Federico II di Napoli per i Beni culturali, con il Polo universitario di Sapri, costituito dall'Università la Sapienza di Roma, mentre si va completando l'iter per la sottoscrizione della Convenzione con la Soprintendenza dei Beni culturali di Salerno e Avellino.

## LA STORIA DEL PROGETTO

---

Tra le iniziative portate avanti da AS.CO.CI. si è quella di stabilire un'alleanza con i Comuni degli altri Comprensori: gli Alburni, il Vallo di Diano e il Golfo di Policastro. I Beni archeologici presenti nei Comuni di queste aree erano già presi in esame in un progetto in itinere dagli studiosi: Nicola Femminella e Giusy Rinaldi.

Il prof. Nicola Femminella aveva al riguardo pubblicato un libro importante in cui ha raccolto quasi sette anni di ricerca.

La cooperazione tra queste due iniziative ha avuto l'obiettivo di puntare a sviluppare una strategia comune che considera l'archeologia come fattore di integrazione interna e come leva di attrattività turistica territoriale comune.

L'idea di quest'integrazione è maturata alla Borsa Mediterranea del turismo archeologico (BMTA) ad ottobre 2022 dove è stato evidente quanti stand un turista dovesse visitare per farsi un'idea di cosa offrisse il territorio al riguardo. Esso nell'immaginario collettivo è un territorio che si suppone si chiami Cilento e sia distintivo come il Salento.



In quell'occasione (**27 ottobre 2022**) AS.CO.CI ha costituito per la prima volta uno stand che mostrasse il patrimonio archeologico dell'insieme dei Comuni dell'Associazione come fattore di attrattività turistica. Lo stand è stato presidiato sia dalla Segreteria che dalla Rete delle Proloco dei Comuni chiamata a collaborare per l'occasione. Vi ha partecipato il presidente di AS.CO.CI. dell'epoca, l'avv. Pietro D'Angiolillo.



La presenza alla Borsa ha inoltre consentito di condividere l'opportunità di un raccordo tra il lavoro portato avanti dai proff. Nicola Femminella e Giusy Rinaldi per la valorizzazione delle Aree interne del Cilento e quello portato avanti da AS.CO.CI. per il territorio del Cilento centrale.

Il **22 marzo 2023**, dopo un lungo itinerario autorizzatorio, si concretizzava il **Gemellaggio** tra Ascea e Foça, la città in Turchia da cui erano partiti i Focei che avevano poi fondato Elea, chiamata



poi, dai Romani, Velia e che sta nel territorio del comune di Ascea.

Il gemellaggio con i Focei ed il rapporto con i partner europei ha messo in evidenza la necessità di ulteriori risorse per sostenere i costi del processo di accreditamento europeo che si andrebbero sommati a quelli della valorizzazione del

patrimonio archeologico presente sul territorio dei quattro Comprensori.

Il **9 giugno del 2023**, nella riunione effettuata a Vallo della Lucania, i Comuni di AS.CO.CI. e gli Amministratori degli altri Comprensori, hanno condiviso l'opportunità di lavorare su un'offerta turistica unica che valorizzasse il patrimonio archeologico detenuto da tutti e di chiedere alla Regione Campania di sostenere lo sforzo per rinforzare un brand territoriale da portare sul mercato, almeno europeo.



Il progetto era sostenuto dal Gemellaggio sottoscritto con i Focei e anche dalla disponibilità a lavorare assieme espressa dalle altre città costruite dai Focei anche in Francia e in Spagna.

La decisione assunta in quella circostanza è stata quella che la Segreteria di AS.CO.CI. producesse un documento dove venisse formalizzato il progetto condiviso e venisse dato ad esso un valore economico di riferimento per realizzarlo.

La Segreteria ha prodotto il documento richiesto, la bozza di deliberazione da utilizzare in modo uniforme da parte di tutti i Comuni e una lettera di accompagnamento firmata dal presidente di AS.CO.CI.

Il **26 giugno 2023** sono stati ospitati ad Ascea gli Amministratori di Foça e si è consolidato il rapporto con gli altri partner da interessare al processo di

di accreditamento, da parte del Consiglio d'Europa, della "Via dei Focei" come itinerario Culturale Europeo. I partner francesi e spagnoli, infatti, hanno partecipato, assieme ai



cilentani e ai Focei presenti ad Ascea, ad una call dove si è fatto il punto della situazione e si sono assunti gli impegni per lo sviluppo del programma.

Alla riunione con le città europee aderenti al progetto e riunite in Call, assieme ai Cilentani e alla rappresentanza venuta ad Ascea da Foça, è intervenuto anche l'on. Piero De Luca, rinnovando la sponsorship all'iniziativa.

### **La raccolta delle Delibere comunali**

**Il 13 luglio 2023** è stato inviato ai Sindaci dei Comuni dei diversi comprensori:

- una lettera di invito ad aderire al progetto,
- il progetto di massima e
- la bozza di deliberazione da adottare

La e-mail di trasmissione così recitava:

*Agli Amministratori in indirizzo*

*La riunione del giorno 9 giugno u.s. a Vallo della Lucania è andata bene. Si è convenuto di formalizzare la richiesta di finanziamento alla Regione Campania sottoscrivendo una nota che indichi le motivazioni della richiesta e il valore del finanziamento richiesto. Alleghiamo pertanto una nota di accompagnamento, la nota da sottoscrivere e la bozza di delibera per approvare la sottoscrizione.*

I tre documenti sono presenti sul sito web dell'Associazione.

Dal documento di progetto estraiamo alcune parti significative: l'articolazione dei progetti, la Governance del progetto l'investimento da fare in tre anni, oltre all'avvio iniziale del primo anno.

## L'articolazione

L'intervento punta a realizzare due progetti interagenti tra loro: .

**Il primo progetto** segue in generale un iter simile a quello previsto dalla Regione Campania per costituire un Ecomuseo, integrato naturalmente delle specificità connesse alle motivazioni di fare del patrimonio archeologico una leva per sviluppare il turismo storico e culturale tipico delle "aree a destinazione turistica", con la speranza, più che fondata, che esso possa contribuire a limitare il fenomeno di giovani diplomati e laureati che lasciano i borghi del Cilento con il conseguente problema dello spopolamento delle aree interne e che limiti il turismo nel territorio solo al periodo estivo.

**Il secondo progetto** segue in generale quello che è stato sperimentato e consolidato nel gestire lo sviluppo degli altri 49 Itinerari Culturali Europei ed in particolare quelli che si riferiscono a popoli o a personaggi che hanno navigato nel Mediterraneo come "la rotta dei Fenici" o "il viaggio di Enea".

Nel caso del Cilento, l'AS.CO.CI. ha utilizzato l'opportunità di valorizzare ciò che il popolo dei Foci ha fatto navigando nel Mediterraneo e nel Mar Nero e costruendo città come: Ascea, Pizzo Calabro, Olbia, Marsiglia, Nizza, Aleria, L'Escala.

Entrare a far parte degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa consente di acquistare una visibilità europea dei luoghi a tutto vantaggio dello sviluppo del turismo culturale, ma richiede un accordo tra città di Paesi Europei diversi.

## Governance

Si conta di costituire:

**Il Comitato scientifico** potrà essere composto da personalità di alto profilo professionale che rappresentino adeguatamente il settore dell'Archeologia, del Turismo, della Scuola, dell'Università, delle Imprese e del mondo dei giovani e dai promotori del progetto: i proff. Nicola Femminella e Giusy Rinaldi (storici e ricercatori), l'archeologa Antonia Serritella dell'Università di Salerno, la palentologa Adriana Moroni dell'Università di Siena, il prof. Luciano Rosati, dell'Università Federico II di Napoli, il prof. Marco Cilento dell'Università di Roma La Sapienza, la dott.ssa Roberta Alberotanza, valutatrice degli itinerari culturali europei per il Consiglio d'Europa, la dott.ssa Tiziana D'angelo (direttrice del Parco Archeologico di Paestum e Velia), il prof. Luigi Vecchio dell'Università di Salerno e referenti indicati dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

**Il Comitato politico** potrà essere composto dai referenti di vertice degli Enti coinvolti a livello italiano: Comuni, Provincia, Regione, Governo e in particolare l'Assessore regionale al Turismo, prof. Felice Casucci e il presidente della Commissione Aree Interne, dott. Michele Cammarano, il presidente del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, il dott. Pino Coccorullo e il presidente dell'Associazione AS.CO.CI., l'avv. Pietro D'Angiolillo, sindaco del comune di Ascea e Presidente AS.CO.CI.

**Le Comunità di pratica** potranno essere costituite dai referenti dei Comuni aderenti all'iniziativa, dai responsabili dei musei del Cilento e dai rappresentanti della Facoltà di Archeologia di Salerno e dai referenti tecnici e politici che si occupano di Turismo nei Comuni coinvolti.

**La Staff tecnica-organizzativa** potrà essere quella che già opera, come Segreteria, per conto dell'Associazione dei Comuni del Cilento centrale, il dott. Renato Di Gregorio (Amministratore di impresa Insieme S.r.l e Resp. segreteria AS.CO.CI.), implementata dai proff. N. Femminella e G. Rinaldi e da specialisti delle materie inerenti entrambi i progetti. Potrebbe partecipare ai lavori della Staff anche Vincenzo Martorelli in rappresentanza dei Forum Giovani del Golfo di Policastro e l'avv. Stefano Sansone, che ha seguito, per conto del comune di Ascea e



di AS.CO.CI. il progetto di Gemellaggio con Foça e il progetto per l'accreditamento della Via dei Focei come itinerario culturale europeo.

### L'investimento

Per continuare a sviluppare la fase progettuale per entrambi i progetti si conta di avere la necessità di disporre di risorse aggiuntive per un valore stimato di 200.000,00 € + IVA . Per lo sviluppo della fase di gestione di entrambi i progetti, per almeno i primi tre anni, si conta di aver necessità di risorse pari a 800.000,00 € + IVA. Tali risorse dovrebbero essere rese disponibili dalla Regione Campania sulla scorta di un accordo formalizzato tra l'Ente regionale e l'insieme dei Sindaci dei Comuni che sottoscriveranno l'accordo. La gestione e la rendicontazione delle somme erogate saranno affidate al Comune capofila di AS.CO.CI. (comune di Ascea) e firmatario del Gemellaggio con Foça.

Nel **2023** sono state approfondite le relazioni con i Paesi europei che sostengono la richiesta di accreditamento della Via dei Focei come itinerario culturale europeo.

Contestualmente si è svolto il processo di condivisione dell'iniziativa con tutti gli organi istituzionali: **Provincia, Parco, Regione, Ministero della Cultura e Ministero del Turismo** e alcune Università interessate all'iniziativa.

A **luglio del 2023** c'è stato l'incontro con la Francia (visita diretta di Renato Di Gregorio ad Aleria)



**Il 4 novembre 2023**, in occasione della BMTA, sono state fatti incontri significativi e in particolare con il direttore dei Musei della Catalogna, da cui dipende il Museo di l'Escala). Egli si è impegnato a coinvolgere le Autorità locali e a fare ponte con Marsiglia assieme alle Ambasciate italiane, in Turchia e in Francia.



## Il coinvolgimento dei Comprensori

Per la **BMTA del 2023** la Segreteria AS.CO.CI. ha prodotto manifesti e brochure che hanno fornito una prima rappresentazione delle opportunità turistiche che i quattro Comprensori, nella loro integrazione, possono offrire.

La scelta di stare all'interno dello stand della Regione Campania, e non in uno stand separato come nel 2022, ha voluto significare la scelta d'integrazione territoriale, all'interno delle politiche di sviluppo turistico regionale



Parallelamente si è sviluppata l'azione di raccolta delle deliberazioni adottate dai Comuni interessati e la firma sulla nota di richiesta da presentare alla Regione Campania.

L'azione è ripresa con maggiore intensità subito dopo attraverso l'impegno diretto e personale dei proff. Nicola Femminella e Giusy Rinaldi e con incontri collettivi, anche assieme al prof. Renato Di Gregorio, in alcuni comprensori.

E' stato necessario passare infatti alla sottoscrizione formale, tramite Delibere comunali formulate ad hoc, del documento nel quale si esprime la richiesta formale da parte dei Sindaci del finanziamento necessario alla Regione Campania.

## L'esercizio sugli altri Itinerari Culturali Europei

Per esercitarsi a gestire un itinerario Culturale Europeo in vista del processo da proseguire per quello finalizzato all'accREDITAMENTO della Via dei Focei, AS.CO.CI. ha sviluppato a partire dalla BMTA dell'anno precedente un percorso per iscrivere i propri Comuni alla **Route**

**of Olive Tree**. Il 3.11.2023 il presidente di AS.CO.CI. ha così potuto firmare la Convenzione con la Fondazione Greca che gestisce l'itinerario per conto del Consiglio d'Europa.



Il **29 novembre 2023** vi è stata la prima Audizione in Regione Campania con l'obiettivo di verificare il livello di adesione al progetto da parte degli Amministratori dei quattro comprensori. L'Assessore regionale con delega al Turismo, il prof. Felice Casucci, ha avviato una prima verifica della praticabilità del supporto economico regionale per la sostenibilità del progetto da realizzare, con le sue strutture interne.

Il programma di raccolta delle delibere e la sottoscrizione della richiesta è nel frattempo continuata.

Ciò ha comportato che per ciascun Comune vi è stata una visita per approfondire la conoscenza del progetto, poi il progetto è stato portato in deliberazione della Giunta Comunale. Dopo l'approvazione della delibera e la sua pubblicazione, è stata raccolta la firma sul progetto da parte del relativo sindaco. In occasione della firma si è pure effettuata una foto dell'evento ed essa è stata riportata sul sito web di AS.CO.CI.

L'operazione ha comportato un lavoro enorme che il prof. Nicola Femminella e la prof.ssa Giusy Rinaldi hanno sostenuto con grande competenza e generosità.

L'operazione ha comportato un lavoro enorme che il prof. Nicola Femminella e la prof.ssa Giusy Rinaldi hanno sostenuto con grande competenza e generosità.



Il **16 Marzo del 2024** l'assessore Felice Casucci, in occasione della Borsa Mediterranea del Turismo (BMT), che si è tenuta a Napoli, ha invitato AS.CO.CI. a presentare lo stato di avanzamento del progetto, che così è diventato anche un progetto "pubblicamente noto".





Il **24 Luglio del 2024** Vi è stata una **seconda Audizione Regionale**, questa volta decentrata ad Ascea. In questa occasione si è preso atto che ben 44 Comuni avevano formalizzato la Delibera di approvazione del progetto . L'avv. Stefano Sansone, nuovo sindaco del Comune di Ascea, primo firmatario del Gemellaggio con il comune di Focea in Turchia, ha sostenuto con convinzione in quella occasione dell'opportunità di realizzazione del programma anche per gli impegni assunti con i partner europei che avevano condiviso di costruire le condizioni per richiedere l'accreditamento dell'itinerario culturale europeo della Via dei Focei al Consiglio d'Europa.



### I Comuni aderenti

Al **10 Ottobre 2024** i Comuni sottoscrittori sono 45:

1. **CILENTO CENTRALE:** Ascea, Vallo della Lucania, Moio della Civitella, Magliano Vetere, Sessa Cilento, Castelnuovo Cilento, Perito, Salento, Santa Maria di Castellabate, Cicerale,
2. **ALBURNI :** Roccadaspide. Aquara, Roscigno, Sacco, Laurino, Albanella, Castelcivita, Corleto Monforte, Ottati, Postiglione, Bellosguardo, Sicignano degli Alburni;
3. **VALLO DI DIANO:** Padula, Sassano, Atena Lucana, Polla, Pertosa, Monte San Giacomo, Auletta, Buccino, Sala Consilina, Sansa, Teggiano, Caggiano;
4. **GOLFO DI POLICASTRO:** Sapri, Roccagloriosa, Camerota, San Giovanni a Piro, Caselle in Pittari, Vibonati, Torraca, Centola, Morigerati, Rofrano, Laurito.



## L'articolazione del budget di progetto

Successivamente alla Prima Audizione regionale, dove era stato indicato il valore dell'investimento da fare e sulla scorta di una specifica richiesta di articolazione dei costi d'investimento, è stato pure definito un Piano dei costi riferito alle attività da espletare nei quattro anni di sviluppo del progetto.

Esso viene di seguito illustrato.

A fronte del finanziamento richiesto dai Sindaci, pari a un milione di Euro per gli anni che vanno dal 2024 al 2027, i campi previsti sono i seguenti:

- a) **Itinerario culturale europeo "La via dei Focei"**
- b) **Promozione del patrimonio archeologico ai fini turistici**
- c) **Fiere**
- d) **Coinvolgimento territorio**
- e) **Governance**
- f) **Struttura di gestione**

La tabella di seguito riportata indica l'ipotesi di budget che ci sentiamo di formulare e che sarà poi condivisa e ottimizzata in seno al Comitato dei Sindaci che verrà costituito per la Governance del progetto.

Il finanziamento regionale diretto costituisce una sorta di spina dorsale del programma da realizzare per sviluppare il Turismo archeologico del territorio comprendente i quattro comprensori e per arrivare a determinare una **"Destinazione Turistica"** che abbia un suo specifico brand e una struttura organizzativa capace di competere a livello internazionale con altri Territori, altrettanto attrattivi turisticamente.

Si ipotizza e si spera che a questa spina dorsale si connettano tutti quei finanziamenti che vengono acquisiti dai diversi Comuni che fanno parte della Rete e che sono comunque finalizzati ad accrescere il Turismo sul territorio. I finanziamenti del Ministero del Turismo relativamente ai Cammini religiosi ne sono un esempio.

## IPOTESI DI BUDGET

ANNI	2024	2025	2026	2027	
<b>Budget richiesto</b>	<b>200.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	
<b>Attività</b>					
<b>a. Itinerario culturale europeo "La via dei Focei"</b>					<b>Totale</b>
1. Progettazione partecipata con i partner	10.000,00	20.000,00	10.000,00		<b>40.000,00</b>
2. Consulenza Alberotanza	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	<b>30.000,00</b>
3. Viaggi esterni	8.000,00	10.000,00	10.000,00	12.000,00	<b>40.000,00</b>
4. Convegni internazionali	7.000,00	10.000,00	10.000,00	13.000,00	<b>40.000,00</b>
<b>Subtotale</b>	<b>35.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>b. Promozione del patrimonio archeologico ai fini turistici</b>					
5. Definizione del brand Grande Cilento	20.000,00				<b>20.000,00</b>
6. Cartellonistica in 50 Comuni		30.000,00	10.000,00	24.000,00	<b>64.000,00</b>
7. Accessibilità ergonomica delle aree		15.000,00	20.000,00	20.000,00	<b>55.000,00</b>
8. App	10.000,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00	<b>32.000,00</b>
9. Virtual tour		8.000,00	8.000,00		<b>16.000,00</b>
10. Portale web della Rete e del patrimonio	13.000,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00	<b>35.000,00</b>
11. Social	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	<b>12.000,00</b>
12. Progettazione e stampa brochuristica	8.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	<b>50.000,00</b>
13. Attività comunicazione	5.000,00	6.000,00	5.000,00	8.000,00	<b>24.000,00</b>
<b>Subtotale</b>	<b>59.000,00</b>	<b>96.000,00</b>	<b>72.000,00</b>	<b>81.000,00</b>	<b>308.000,00</b>
<b>c. Fiere</b>					
14. Borsa Mediterranea Turismo Archeologico	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	<b>60.000,00</b>
15. Altre Fiere (BIT, TTG, ecc)	8.000,00	8.000,00	10.000,00	12.000,00	<b>38.000,00</b>
<b>Subtotale</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>98.000,00</b>
<b>d. Coinvolgimento territorio</b>					
16. Progettazione Partecipata per Comprensori	22.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	<b>92.000,00</b>
17. Viaggi interni per supportare gli Amministratori	8.000,00	8.000,00	5.000,00	8.000,00	<b>29.000,00</b>
<b>Subtotale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>121.000,00</b>
<b>e. Governance</b>					
18. Segreteria di progetto e Destination M.	35.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	<b>155.000,00</b>
19. Comitato Scientifico	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	<b>40.000,00</b>
<b>Subtotale</b>	<b>45.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>195.000,00</b>
<b>f. Struttura di gestione</b>					
20. Formalizzazione e mantenimento della struttura di gestione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	14.000,00	<b>38.000,00</b>
21. Formazione D.M. Agenzie e Guide		20.000,00	20.000,00	10.000,00	<b>50.000,00</b>
22. Start up giovani per imprese turistiche		15.000,00	15.000,00	10.000,00	<b>40.000,00</b>
<b>Subtotale</b>	<b>8.000,00</b>	<b>43.000,00</b>	<b>43.000,00</b>	<b>34.000,00</b>	<b>128.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

## a) Itinerario culturale europeo "La via dei Focei"

Il progetto per accreditare il viaggio dei Focei nel Mediterraneo come itinerario culturale europeo, così come indicato nelle premesse di questo documento, è stato intrapreso nel 2022. Questo obiettivo è indicato nel testo del Gemellaggio sottoscritto da Focea e Ascea il 22 marzo del 2023 e riconfermato ad Ascea a giugno del 2023. Le due città sono rispettivamente il punto di partenza ed il punto di arrivo di questo popolo che, nel muoversi nel Mediterraneo, ha costruito anche quelle città che oggi costituiscono le tappe del viaggio che si vuole ricostruire come "itinerario culturale". Il progetto ha puntato a raccogliere anche il consenso delle città di altri Paesi: Spagna e Francia, così da determinare gli elementi essenziali per richiedere l'accreditamento al Consiglio d'Europa (servono tre Paesi, ma il progetto ne ha già raccolti quattro).

Il progetto ha raccolto anche il consenso delle istituzioni italiane: Provincia di Salerno, Regione Campania, Ministero del Turismo e Ministero della Cultura. Il Dossier da presentare al Consiglio d'Europa va però riempito di contenuti che dimostrino: la consistenza della relazione tra i partner, lo scambio di visite ed in particolare di giovani, la realizzazione di progetti comuni e una consistente frequentazione. Ciò richiede una adeguata quantità di denaro per sostenere le spese di tali attività di reale cooperazione.

La richiesta di accreditamento, contenuta nel format previsto dal Consiglio, verrà girata ai valutatori che avvaloreranno o meno la richiesta.

### **Progettazione partecipata con i Partner della Via dei Focei come itinerario culturale europeo**

Il Format è stato già in parte riempito di contenuti e trasmesso ai partner degli altri tre Paesi, ma va ulteriormente implementato assieme ai partner attuali e aggiuntivi, agli studiosi della storia dell'epoca, agli archeologi, agli esperti di itinerari culturali europei e di turismo. Si deve attivare cioè una sorta di progettazione partecipata che porti a definire un contenuto condiviso e presentabile.

### **Consulenza Alberotanza su Itinerario**

La dr.ssa Alberotanza, ha già fornito una serie di consigli e riferimenti per avviare il processo che dovrà portare alla presentazione della richiesta di accreditamento. Ella è pure stata ospite di AS.CO.CI. il 29 di ottobre del 2022 a Paestum dove ha fornito una serie di consigli per avviare il processo di accreditamento.

Il suo contributo per completare l'opera è essenziale, così com'è altrettanto utile disporre della sua esperienza per la fase di costituzione dell'organizzazione che dovrà gestire l'itinerario qualora esso venga accettato dalla Commissione.



## **Viaggi esterni per incontrare i partner europei**

I viaggi per incontrare i partner europei sono indispensabili per le relazioni. Il Comune di Ascea ha già sostenuto le spese viaggio per incontrare Foça in Turchia a marzo del 2023 e quelle del viaggio e dell'ospitalità dei Focesi in visita ad Ascea a giugno dello stesso anno. Ascea ha inoltre sostenuto il viaggio e la permanenza in Corsica della Segreteria AS.CO.CI. per incontrare l'Amministrazione del Comune nel quale c'è l'area archeologica di Aleria, un'altra delle città dei Focei

## **Convegni internazionali con i partner**

Oltre agli incontri bilaterali tra Comuni partner europei, che vanno certamente continuati ed intensificati, è necessario effettuare alcuni Convegni a livello Europeo cui far partecipare gli studiosi e i referenti delle istituzioni locali, regionali e nazionali. Ciò servirà per arricchire la documentazione che verrà inserita nel Format e nel materiale di supporto documentale prodotto per sostenere scientificamente la richiesta, ma anche per raccogliere consenso sull'operazione in corso e condividere la forma di Governance da dare alla gestione dell'Itinerario una volta accreditato.

Per tutte le attività sopra specificate si è previsto un budget per il quadriennio di €150.000,00.

## **B . La promozione del patrimonio archeologico ai fini turistici**

Sul territorio circoscritto dai quattro Comprensori vi sono testimonianze archeologiche del passaggio dell'uomo, dalla preistoria fino ai giorni nostri. La testimonianza della presenza greca, sia quella degli Ionici a Paestum che dei Focei a Velia, è a prima vista quella più apparente e attrattiva, anche per le scoperte che si vanno continuamente verificando. Ciò ci suggerisce di lavorare per rendere visibile l'intero patrimonio archeologico che il territorio dei quattro Comprensori conserva per poterlo usare come leva per lo sviluppo turistico dell'intera area e, al contempo, usare l'itinerario culturale europeo dei Focei come strumento di promozione a livello europeo dell'intero patrimonio archeologico e non solo di quello connesso al loro insediamento avvenuto circa 500 anni a.C.

Naturalmente per rendere visibile il patrimonio posseduto ai fini turistici bisogna investire sulla Comunicazione costituendo degli strumenti nuovi per farlo, ma anche integrando gli strumenti già in uso e quelli che si vanno introducendo in questi ultimi tempi. Le attività essenziali da prevedere sono di seguito esplicitate.

## **Definizione del brand Grande Cilento**

La convergenza di Comuni presenti nei quattro Comprensori dove si trova un consistente patrimonio archeologico consente di identificare un territorio distintivo che può configurarsi come un'area a Destinazione Turistica omogenea. Siccome valgono ancora oggi le denominazioni di sub

territori a cui i Comuni sentono di appartenere, sarà opportuno attivare un processo che consenta di condividere un nome e un logo che tutti i Comprensori possano accettare. La divisione tra Cilento centrale e Alto Cilento, Alburni, Vallo di Diano e Golfo di Policastro è ancora sentita e difeso tanto che il Parco Nazionale, che comprende il territorio dei quattro comprensori, si è dovuto chiamare “Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni”. Il processo per la definizione di una denominazione condivisa, un logo distintivo e di una grafica coordinata è alquanto complesso, ma va attivato da subito (2024) affinché possa poi caratterizzare tutta la comunicazione conseguente.

### **Cartellonistica nei Comuni**

Il riconoscimento del patrimonio archeologico, sia quello rappresentato nelle aree archeologiche che conservato nei musei, sia nazionali che comunali, oppure presente nei Comuni aderenti alla Rete che partecipa al progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico, va agevolato e reso immediatamente fruibile. Ciò significa allocare una cartellonistica “intelligente” all’ingresso di ciascuno dei Comuni della Rete. Tale cartellonistica, oltre ad avere la grafica definita grazie alla conclusione del processo sopra indicato, conterrà elementi che consentano una lettura di tutte quelle informazioni che permettano ai visitatori di raggiungere i luoghi dove il patrimonio archeologico è conservato e di conoscere i legami che esistono tra le storie che i diversi luoghi raccontano. Si conta di far tesoro dell’esperienza maturata nella progettazione e realizzazione degli strumenti di comunicazione prodotti per la gestione dei Cammini e degli itinerari culturali europei. La cartellonistica sarà dotata di un QRCode che consenta di leggere tutte quelle indicazioni utili per orientarsi sul territorio e anticipare la conoscenza della storia che poi si troverà nelle aree archeologiche e nei musei. Essi saranno collegati al portale web di cui sarà dotata la Rete dei Comuni così da poter implementare nel tempo, progressivamente, il contenuto da trasmettere.

### **Brochuristica**

Il patrimonio archeologico, articolato per epoche, popoli e periodi storici e inserito in una cornice che indichi anche il sistema di viabilità da utilizzare e le strutture di accoglienza di cui poter fruire lungo il cammino e nei luoghi stessi di visita, va sintetizzato in brochure realizzate in modo da rispondere alle caratteristiche del target turistico che si conta di coinvolgere. Ci saranno certamente quelle rivolte alle Scuole di tutti i Paesi partner dell’Itinerario dei Focei, così come quelle rivolte ad un turismo colto che ama coniugare la visita dei luoghi storici con l’immersione in un ambiente che ha conservato le sue caratteristiche e le sue tradizioni. Anche la brochuristica potrà essere dotata di un QRCode che rimandi a informazioni di dettaglio che, la sintesi scritta e le immagini in essa contenuta, non può ampiamente rappresentare.

## **App**

Le persone che si mettono in viaggio e percorrono i luoghi sono abituate ad orientarsi nel cammino e nella scelta dei luoghi dove arrivare e soggiornare servendosi di App, appositamente realizzate e rese fruibili, sia gratuitamente che a pagamento. Il progetto, pertanto, conta di realizzare un'APP per la fruizione del patrimonio archeologico del Grande Cilento che possa essere scaricata gratuitamente. L'obiettivo è stimolare le persone a venire sul territorio del Grande Cilento e restarvi per qualche giorno per conoscere, ogni volta, un pezzo di storia dei popoli che vi hanno soggiornato. Lo sforzo progettuale che si conta di fare è, infatti, quello di costruire un'offerta turistica che consenta di immergersi, ogni volta, in un'epoca storica diversa, scegliendo l'itinerario che collega quei luoghi che detengono il patrimonio di una parte specifica della storia. L'App dovrà fornire dei contenuti scientificamente corretti dal punto di vista storico, ma anche delle indicazioni di fruibilità accattivanti scelte apposta per i diversi target. Lo strumento che si pensa di usare serve per rendere quanto più invitante l'offerta turistica che si propone e che ha come fattore di attrazione non solo il luogo di visita storica, ma anche il luogo dove immergersi, le strutture dove soggiornare, i ristoranti dove consumare i pasti della Dieta Mediterranea ed i prodotti della tradizione locale da acquistare e portare via con sé.

## **Virtual tour**

Per alcuni luoghi che presentano maggiori difficoltà di raggiungimento ma che hanno grandi caratteristiche attrattive, si conta di realizzare dei virtual tour visibili anche con visori di realtà aumentata. Essi saranno situati in qualche luogo rilevante dell'itinerario in modo da stimolare le persone a raggiungerli per la visita reale.

## **Portale web della Rete**

Il portale web è uno strumento essenziale per il progetto, non solo come potente strumento di comunicazione sempre alimentabile anche con la progressività consentita dall'arricchimento delle informazioni che si renderanno disponibili, ma anche come "Banca dati" capace di alimentare gli altri strumenti diffusi sul territorio. I QRCode presenti sulla cartellonistica e sulla brochuristica saranno infatti collegati ai contenuti presenti sul portale. Esso comunque non andrà a sostituire tutti gli altri siti web esistenti ma sarà interrelato con tutti quelli utili a rappresentare il territorio, a partire da quelli comunali, a quelli che già raccontano il patrimonio archeologico esistente sul territorio e a quelli che indicano le strade e i sentieri da percorrere per raggiungere i luoghi della Rete. Il lavoro da fare, su questo piano, comprende anche quello da svolgere, con ogni singolo Comune, per uniformare il modo con cui gli stessi rappresentano il patrimonio archeologico sul proprio sito web. Il portale web della Rete dovrà essere implementato dai referenti individuati in ciascun ente e che, a tale scopo, verranno propedeuticamente formati in modo che possano alimentare, progressivamente, i relativi contenuti.

## Social

I social sono diventati lo strumento di comunicazione più utilizzato ormai da tutti. Molte volte si decide di visitare un luogo, e magari condividere l'esperienza anche con altri, attingendo alle informazioni dei social in quanto, spesso, il messaggio che trasmettono colpisce anche il nostro sistema emotivo, oltre che quello visivo, e la nostra capacità di ricerca oggettiva. Lo strumento sarà utilizzato per promuovere eventi ma anche per informare su quelli futuri e quindi attrarre l'attenzione del target voluto. Qui vale più la sensibilità di chi gestisce lo strumento che lo strumento in sé. L'investimento da fare sarà pertanto sulle persone che saranno impegnate ad alimentare, in modo costante ed efficiente, i social della rete, promuovendo eventi attraenti e commentando, poi, gli aspetti salienti dell'evento, soprattutto se esso si riferisce ad una manifestazione ricorrente. Ciò solleciterà i diversi target a non mancare alle edizioni successive e ad aumentare i partecipanti.

## Articoli

Oltre ai social, molte persone, soprattutto meno esperte di tecnologia, approfondiscono le notizie mediante la lettura di giornali, sia quotidiani che riviste specializzate. La Stampa è dunque uno strumento altrettanto importante che va presidiato con persone di comprovata esperienza. Lo ha dimostrato il prof. Nicola Femminella nel racconto che ha fatto sulle pagine del "Quotidiano di Salerno" sul processo attivato relativamente al progetto della valorizzazione turistica del patrimonio archeologico. Oltre ai giornali, sarà necessario anche prevedere l'acquisto di spazi (pagine o inserti) sulle riviste specializzate di archeologia in modo da attrarre anche coloro che sono appassionati di tale materia (es. ARCHEO). Anche in questo settore va, pertanto, previsto uno specifico investimento in quanto la pubblicazione di articoli su tali riviste comporta dei costi anche per la relativa distribuzione.

Per tutte le attività sopra specificate si è previsto un budget per il quadriennio di € **308.000,00**.

<b>C. Le Fiere</b>
--------------------

## BMTA – Borsa Mediterranea del Turismo archeologico a Paestum

La BMTA è un appuntamento da non mancare ed è, al tempo stesso, l'occasione che ha mostrato in modo evidente la necessità di attivare questo processo di Rete. Nelle tre edizioni a cui siamo stati presenti (2021, 2022 e 2023), infatti, è apparso in tutta evidenza che:



- il territorio che noi consideriamo compreso dalla Rete era presente in fiera con stand diversi: i Comuni, le Associazioni di Comuni come AS.CO.CI., il Parco Nazionale, l'Unione di Comuni con capofila Capaccio, l'Associazione di Comuni dei sentieri delle aree interne con capofila Roccadaspide, la Provincia di Salerno, la Regione Campania;
- gli stand presentavano una rappresentazione per i potenziali turisti del patrimonio archeologico presente in ciascun ambito piuttosto che le modalità per fruirne;
  - le persone preposte agli stand erano figure di presidio fisico ma non sempre capaci di parlare del patrimonio né tantomeno di promuovere le condizioni di fruibilità che sono quelle di interesse turistico;
  - i convegni non sono gestiti per promuovere il territorio, ma per promuovere l'Ente che se ne occupa ed i referenti politici e manageriali che ne sono a capo;
  - il territorio cilentano che l'accoglie (area di Paestum) non sfrutta la presenza degli espositori e dei visitatori per promuovere l'intero territorio e dare dimostrazione della capacità di un accoglimento turistico di qualità. In realtà, la manifestazione è usata per fare business contingente e non fidelizzare le persone che frequentano la fiera;
  - i programmi per far visitare il Parco archeologico di Paestum e Velia ai buyer e ai giornalisti stranieri sono lasciati all'improvvisazione e alla buona volontà di qualche Proloco coinvolta ogni volta all'ultimo momento;
  - i costi di una presenza territoriale sono elevati (la proposta 2023 da parte della direzione della Fiera era di 10 mila Euro) e non si possono sostenere se non raccogliendo le adesioni di tutti i Comuni della Rete che, non essendo né semplice né abituale, non è avvenuto finora;
  - l'occasione sarebbe utile per invitare i Partner dell'itinerario dei Focei a partecipare allo stesso Stand e a organizzare almeno un Convegno congiunto sul viaggio dei Focei e una visita meglio finalizzata a Velia, e non solo una fugace visita agli scavi di Velia.

L'investimento sulla BMTA è pertanto strategico per il progetto. Le cose da fare sono esattamente tutte quelle elencate, ma rivolte al contrario come item di progettazione, per trovare soluzioni adeguate ed efficaci:

- acquisto stand unico
- coinvolgimento dell'intera Rete
- coinvolgimento dei partner dell'itinerario
- convegno sull'itinerario con i partner e le istituzioni
- visite organizzate sul territorio e sui luoghi
- gestione competente dello stand
- predisposizione materiale di promozione turistica efficace
- programmi di meeting di lavoro per condividere le iniziative per gestire il processo di accreditamento dell'itinerario,
- ecc.

## Fiere e Mostre

Nel mondo si vanno effettuando diverse e importanti fiere e manifestazioni sulla promozione turistica dei luoghi, la BIT a Milano ed il TTG a Rimini. Esse costituiscono delle manifestazioni nazionali a cui è facile partecipare anche perché sono ricorrentemente utilizzate dalla Regione Campania che ha una presenza importante.

In esse, come in altre, è giusto che il territorio del grande Cilento sia presente per promuovere le attrattive turistiche che possiede, assieme agli imprenditori che operano sul territorio e che sono in grado di offrire location interessanti, pacchetti turistici adeguati in cui l'archeologia è un fattore attrattivo di riferimento, cibi genuini della Dieta Mediterranea e Cammini di grande interesse ambientalistico, storico e religioso.

Anche in questo settore va previsto un investimento che copra le spese di:

- Acquisto degli spazi
- Allestimento degli stessi
- Viaggi e permanenza in loco per i gestori dello stand e i promotori istituzionali e imprenditoriali
- Materiali promozionale
- Progettazione delle presenze

Per tutte le attività sopra specificate si è previsto un budget per il quadriennio di € **98.000,00**.

## **D. Il Coinvolgimento interno**

### Partecipazione Partecipata per i 4 Comprensori

La rappresentazione del patrimonio archeologico presente nei Comuni dei quattro Comprensori va migliorata e omogeneizzata, articolata per epoche storiche e collegata alle informazioni utili per la sua fruizione. Ciò richiede un lavoro che ogni Comune dovrà fare e che richiederà l'uso della metodologia della "progettazione partecipata". Essa coinvolgerà, per la sua condivisione, il vertice politico dei Comuni. Poi sarà necessario individuare un referente per Comune che operi nel settore "cultura" o "turismo".

Essi saranno coinvolti in un processo che sarà articolato nelle seguenti fasi:

- Scenario nel quale si inserisce il lavoro da fare,
- Obiettivo da perseguire per migliorare la rappresentazione del patrimonio,
- Analisi delle modalità con le quali attualmente viene rappresentato e reso fruibile il patrimonio archeologico presente sul territorio comunale e in quello dei Comuni accomunati da reperti riferiti a epoche comuni,
- Benchmarking con altre realtà nazionali e Paesi Partner dell'Itinerario per come vengono rappresentati patrimoni simili,

- Progettazione delle modalità ottimali di rappresentazione e di fruizione del patrimonio, ma in modo correlato con quello degli altri Comuni che hanno un patrimonio ricadente nella stessa epoca,
- Realizzazione delle soluzioni individuate per migliorare la rappresentazione e la fruizione del patrimonio archeologico posseduto.

E' evidente che va usata la progettazione partecipata in quanto la rappresentazione va implementata tenendo conto che va messo in evidenza ciò che è comune a epoche diverse e che consente di leggere la storia a cui hanno dato vita. L'obiettivo dell'azione è quella di sviluppare il senso della storia di epoche diverse i cui segnali e le testimonianze sono conservati in Comuni diversi, anche distanti l'uno dagli altri. Ciò suggerisce che i gruppi che saranno costituiti per seguire i processi di progettazione partecipata potranno anche essere trasversali ai Comprensori o limitati ai singoli Comprensori. Il gruppo che dovrà occuparsi dell'epoca del paleolitico potrà essere trasversale a tutti i Comprensori; il gruppo che si occuperà del medioevo probabilmente sarà composto da referenti di Comuni diversi; il gruppo che si occuperà dell'epoca della Magna Grecia terrà insieme maggiormente i Comuni della costa; quello che si occuperà del popolo dei Lucani probabilmente terrà assieme i Comuni maggiormente delle aree interne.

Queste sono solo supposizioni che, naturalmente, l'analisi preliminare consentirà di precisare. La composizione dei gruppi di progettazione partecipata da costituire sarà già un risultato da valorizzare perché ci darà la possibilità di individuare i percorsi di visita del patrimonio archeologico dell'intero territorio "per epoche".

## **Viaggi interni**

La ricerca dei patrimoni presenti sul territorio richiede viaggi finalizzati alla loro scoperta e/o valorizzazione e alla verifica della loro possibile fruizione pubblica. Esempio: il castello di Roccadaspide è certamente un patrimonio da valorizzare per la sua fruizione turistica ma bisogna fare i conti con il proprietario del bene, che è privato, e tener conto delle frizioni storiche tra l'Amministrazione comunale e la proprietà del castello. Ciò significa fare viaggi nei luoghi e approfondire, per ciascun bene, la sua storia, il suo stato di mantenimento e la possibilità e modalità di fruizione.

Tali viaggi, peraltro, vanno condotti necessariamente in auto perché i luoghi non sono serviti bene da mezzi pubblici. La rilevazione e gli incontri necessari, inoltre, non possono essere limitati dagli orari dei pullman, che è il mezzo maggiormente usato per muoversi, soprattutto tra i Comuni delle aree interne.

Le spese da considerare per consentire tali viaggi sono dunque connesse all'uso delle macchine da usare e dal numero dei chilometri che si presuppone si possano percorrere nel corso di ciascun anno dei quattro previsti.

## **Adeguamento accessibilità**

Le aree archeologiche, gli edifici storici e i musei sono strutture che vanno visitate da tutti e, pertanto, va garantito l'accesso anche a tutte quelle persone portatrici di disabilità che intendano accedervi e che questo progetto intende incentivare. Alcune di queste strutture presentano certamente delle criticità di accesso e di fruizione. L'analisi "ergonomica" dei luoghi e della loro accessibilità rientra nelle attività di cui si occuperà questo progetto. La realizzazione dei miglioramenti che l'analisi suddetta consiglierà di attivare non potrà tener conto del budget previsto dal progetto, se non per pochi casi. Si potranno scegliere solo alcune delle realtà più significative in ciascun Comprensorio e mostrare la metodologia di intervento e i risultati che ne possono ricavare in termini di accrescimento del numero dei visitatori. Certamente ci saranno tanti altri progetti che coglieranno le opportunità di finanziamento specifico per rendere questo tipo di patrimonio fruibile "for all". Va ricordato, a questo proposito, che c'è un turismo specifico delle persone che hanno limitazioni fisiche dal punto di vista della mobilità e della visibilità che costituisce un target di grande interesse sia dal punto di vista economico che etico e sociale. L'analisi potrà essere condotta dagli Ergonomi territorialisti che hanno proprio questo tipo di specializzazione.

Per tutte le attività sopra specificate si è previsto un budget per il quadriennio di € **121.000,00**.

### **E. La Governance**

Spesso i finanziamenti pubblici sono finalizzati a realizzare "opere" o "strumenti", a migliorare i luoghi pubblici e le condizioni di fruibilità. Questa scelta dipende dalla considerazione che il risultato è preventivabile prima e misurabile dopo. In questo caso, invece, il valore del progetto si misura nel risultato di rendere fruibile un patrimonio, che è distribuito tra i vari Comuni, ad un turismo-target che si conta di attrarre e soddisfare sull'intero territorio circoscritto dai quattro Comprensori. Questo risultato si persegue se l'azione di coloro che si occuperanno di raggiungerlo saranno capaci di rendere non solo condivisibile l'intento strategico, ma anche fattibile la visibilità e la fruibilità dell'insieme del patrimonio diffuso, secondo logiche di interrelazione storica e di fruizione turistica.

Ciò significa investire buona parte del finanziamento richiesto sull'operato di una "consulenza di processo" che consenta di tenere assieme:

- il livello strategico, costituito dagli Amministratori degli Enti locali e dei referenti politici a cui essi fanno capo, così che condividano il progetto strategico di fondo anche con il passare del tempo (almeno durante i quattro anni previsti),
- il livello scientifico, che alimenta di contenuti credibili il racconto che può essere costruito sulla scorta del patrimonio archeologico disponibile e così opportunamente raccolto e sistemato per epoche storiche,



- il livello operativo, deputato a mettere in atto le decisioni strategiche dei loro Amministratori e a utilizzare sapientemente i contributi dei referenti scientifici che devono garantire i contenuti da “manovrare”,
- i diversi consulenti, professionisti e associazioni culturali, sportive e religiose che si muovono sul territorio. Ognuno di essi, invece di perseguire un disegno limitato al proprio campo d’azione e di interessi, dovrà poter lavorare all’unisono apportando la propria competenza a vantaggio del “bene comune”.

La Governance del progetto è completata dal Comitato Guida politico, costituito dalla somma dei Sindaci sottoscrittori della richiesta del finanziamento e dal Comune di Ascea che è il destinatario formale del finanziamento regionale. I membri di questo Comitato sono gli Amministratori e, quindi, non destinatari di risorse economiche. Tale organo non è citato nel budget sopra descritto ma ciò non significa che sia meno importante di altre strutture previste.

Al Comitato Guida dei Sindaci possono naturalmente partecipare i due ruoli promotori di questa iniziativa, Michele Cammarano e Felice Casucci, soprattutto per le decisioni strategiche e di rendicontazione che verrà effettuata annualmente sul lavoro svolto e sull’avanzamento del progetto.

Così come è auspicabile che siano ospitati nelle riunioni di indirizzo strategico i referenti politici dei diversi partiti eletti dai cittadini del territorio ed i referenti sia del Parco Nazionale e della Provincia di Salerno che dei due Ministeri interessati allo sviluppo del progetto: il Ministero del Turismo e il Ministero della Cultura.

#### **Segreteria di progetto – Destination management**

Per i motivi sopra esposti risulta essenziale prevedere il riconoscimento delle prestazioni di persone che facciano funzionare una struttura che curi lo sviluppo del progetto, in tutti e quattro gli anni previsti dal finanziamento regionale. Una struttura tipica di Destination Management che contempli anche l’azione di “consulenza di processo” come sopra ricordata. In realtà questa azione e questo ruolo sono stati sviluppati fin dal 2022 da Impresa Insieme S.r.l. come Segreteria dell’Associazione dei Comuni AS.CO.CI. a cui si è aggiunta, nel 2023, il prof. Nicola Femminella e prof.ssa Giusy Rinaldi che avevano, nel frattempo, concluso la rilevazione dei siti archeologici dei quattro comprensori (Cilento, Vallo di Diano, Alburni e Golfo di Policastro), portando a conoscenza del presidente Michele Cammarano i risultati del lavoro svolto. Le risorse previste dalla convenzione istitutiva dell’Associazione destinate all’attività svolta per il funzionamento della Segreteria non sono state del tutto erogate e ciò può essere surrogato dal progetto.

Il budget previsto per l’esercizio di tale funzione sarà pertanto destinato ad Impresa Insieme S.r.l. che regolerà poi i rapporti economici con i due studiosi che coadiuvano lo sviluppo del progetto.

## **Comitato Scientifico**

Il Comitato scientifico è previsto nell'ambito dello stesso documento sottoscritto dai sindaci per avanzare la richiesta di finanziamento regionale. Esso è composto da: i proff. Nicola Femminella e Giusy Rinaldi, la Direttrice del Parco archeologico Paestum Velia; i docenti-archeologi delle Università che vanno conducendo da anni gli scavi sul territorio cilentano in questione; esponenti della Soprintendenza di Salerno, gli studiosi che potranno vantare una conoscenza approfondita della storia dei popoli che hanno abitato il territorio e vi hanno lasciato le loro tracce.

Il budget previsto serve a pagare i gettoni di presenza al Comitato e copre le spese soprattutto logistiche che vanno affrontate dai partecipanti per presenziare alle riunioni del Comitato. Esso non copre i costi delle ricerche e degli studi che vanno sostenuti con finanziamenti specifici aggiuntivi.

Per tutte le attività sopra specificate si è previsto un budget per il quadriennio di € **195.000,00**.

## **F. La struttura di gestione**

### **Formalizzazione e mantenimento della struttura di gestione**

Alla Struttura di Destination Management indicata al punto precedente, si aggiunge necessariamente la struttura di gestione del patrimonio archeologico della Rete dei Comuni e delle attività di promozione turistica che il patrimonio consente di sviluppare.

Essa sarà composta da persone scelte tra quelle che operano a fianco dei Comuni e che hanno dimostrato competenza, passione e motivazione sufficiente per abbracciare un lavoro insolito, ma certamente utile allo sviluppo turistico e culturale del territorio e remunerativo, in prospettiva, per chi lo pratica.

Tali persone affiancheranno i componenti che compongono la struttura di Destination Management per apprendere il mestiere che il territorio, pur inconsapevolmente, richiede, per la gestione, in chiave turistica, del patrimonio archeologico che possiede.

### **Formazione Destination Manager di area, Agenzie e Guide turistiche**

Per costruire un'offerta turistica che si basi sul patrimonio archeologico dell'intero territorio è necessario disporre anche di "Destination Manager di Area", dove l'area può essere quella più tradizionalmente "geografica", coerente con i Comprensori, come quella per epoche e popoli.

Attualmente l'offerta turistica comprende un paniere di occasioni che possono riempire un pacchetto generalmente interessante e rappresentativo dell'ospitalità cilentana. Il progetto potrà puntare a un'offerta che, pur salvaguardo i caratteri dell'ospitalità e della vita cilentana, consenta

anche di seguire un itinerario di visita ai luoghi e di incontrare persone che sappiano “raccontare” alcune epoche storiche trovandone dimostrazione nei luoghi.

Questa trasformazione dell’offerta non è semplice e l’esperienza maturata in occasione della BMTA del 2023 ne ha dato la dimostrazione. E’ necessario, pertanto, prevedere un’azione di carattere formativo e organizzativo per preparare nuove figure professionali di area (i Destination Manager di area) come le stesse Agenzie turistiche locali e le Guide che già operano sul territorio. La formazione potrà essere erogata dalla Fondazione Alario per Elea-Velia che, secondo l’accordo stipulato con Impresa Insieme S.r.l., potrà usare la metodologia della Formazione-Intervento®. Ciò consentirà di progettare nuove offerte turistiche, contestualmente al decorso formativo, e saldare questi tre ruoli così che si consideri la cooperazione come un’opportunità e non come una competizione.

### **Start up di giovani per imprese turistiche**

Parallelamente sarà opportuno aiutare alcune delle persone che si formeranno per le motivazioni espresse al punto precedente, e altre che si vorranno aggiungere ad esse, per costituire delle start up nel settore del turismo archeologico, considerato lo sviluppo sperato che questo tipo di turismo avrà nel territorio.

L’assistenza prevista non è limitata solo alla costituzione di alcune di tali strutture, ma prevede anche un periodo di assistenza tecnica per farle funzionare così da produrre risultati significativi per il loro Business e per il benessere delle comunità presenti sul territorio.

Per tutte le attività sopra specificate si è previsto un budget per il quadriennio di € **195.000,00**.

<b>Riferimenti</b>
--------------------

La storia del progetto e le delibere dei Comuni sono pubblicati sul sito web..

La presentazione del progetto ha avuto edizioni diverse, non tanto per i contenuti o il budget, ma per quanto riguarda gli eventi che si sono succeduti e il numero delle delibere di adesione da parte dei Comuni che è andato crescendo.

Le informazioni significative del processo sono comunque riportate sul sito:

<https://www.associazionedeicomunidelcilentocentrale.it/progetto-turismo-archeologico-europeo.htm>

16 ottobre 2024